



“Oh Dio, il tuo mare è così grande e la mia barca è così piccola”
Ignoto inglese dell'Ottocento

CARTA ETICA

Redatto e approvato dal Consiglio Direttivo - 10 gennaio 2018

“

Che tipo di pace cerchiamo? Sto parlando di una pace vera. Non solamente la pace nel nostro tempo, un tipo di pace che rende la vita sulla terra degna di essere vissuta, ma la pace in tutti i tempi.

I nostri problemi vengono creati dall'uomo, perciò possono essere risolti dall'uomo. Perché in ultima analisi, il legame fondamentale che unisce tutti noi è che abitiamo tutti su questo piccolo pianeta. Respiriamo tutti la stessa aria. Abbiamo tutti a cuore il futuro dei nostri figli. E siamo tutti solo di passaggio.

Citazione dal film "Thirteen Days" di John Kennedy

”

CARTA ETICA

Premessa	Pag. 4
1. Obiettivo.....	Pag. 4
2. Principi fondanti, visione e missione	Pag. 4
3. Punti programmatici	Pag. 5
4. Azioni	Pag. 5
5. Sostenibilità delle Azioni	Pag. 6
6. Raccolta Fondi	Pag. 6
7. Stakeholder	Pag. 7
8. Advocacy	Pag. 7
9. Accuratezza delle informazioni	Pag. 7
10. Governance	Pag. 7
11. Audit	Pag. 7
12. Risorse Umane	Pag. 7
13. Conflitto d'interesse, abuso d'ufficio e corruzione	Pag. 8
14. Rispetto dell'integrità sessuale	Pag. 8
15. Protezione dell'infanzia	Pag. 8
16. Valutazione	Pag. 8
17. Attuazione della Carta Etica	Pag. 8

PREMESSA

Questo documento, che precede e presenta lo Statuto della **Fondazione Cumse Onlus** (da qui in avanti abbreviata in FC o Fondazione), è la "**Carta degli Intenti**" ovvero "Carta etica" della Fondazione.

Sancisce un patto tra la Fondazione e i suoi aderenti che possono così cogliere lo spirito della Fondazione, le ragioni etiche e morali che muovono le azioni sociali nel contesto in cui opera, consentendo, a chi lo desideri di avviare un percorso individuale, oltre che di gruppo, fatto di condivisione del lavoro, partecipazione e impegno nell'attività di promozione umana e di sviluppo. In queste pagine sono espresse e racchiuse le idealità, gli obiettivi e gli strumenti che saranno posti in essere per svolgere al meglio un'efficace azione di servizio. Usiamo il termine di servizio e non lavoro, perché appartenere alla Fondazione non potrà che essere un atto di solidarietà e condivisione con i poveri, realizzato nello spirito di gratuità e di dono di sé al mondo.

La Fondazione nasce dalla spinta del Vangelo, si rivolge a uomini e donne di buona volontà, che sono la sua vera spina dorsale e che, pur nella eterogeneità di formazione, cultura, età, fanno sintesi dell'esperienza di vita e di fede e con una veste giuridica nuova e specifica, quella della Fondazione di Partecipazione, si impegnano a dare forza e continuità ad azioni buone ovunque siano stati chiamati a operare, sia in Italia che nei Paesi in via di sviluppo, PVS.

1. Obiettivo

Attraverso la Carta Etica, Fondazione Cumse afferma il suo impegno per il benessere dei popoli, sostenendo attività virtuose a favore delle popolazioni povere del mondo, per combattere malattie, discriminazioni, povertà culturale, abbandono, isolamento e promuovere progresso, ossia cambiamento positivo e condiviso delle società e delle popolazioni residenti sia in Europa che all'estero con particolare riguardo ai PVS.

È per tale ragione che la Fondazione, con costanza e attenzione, cerca sinergie anche nei rappresentanti dei governi e delle autorità istituite e ovunque e con chiunque sia sensibile a intraprendere azioni che generano benessere, rinunciando, però, in modo fermo, a ogni compromesso con ogni potere che opprime e distrugge la pace, utilizzando gli strumenti della trasparenza, dell'onestà, della coerenza, della giustizia con l'unico fine di generare dignità, benessere e sviluppo.

Per dimostrare tale impegno Fondazione Cumse:

- identifica e definisce i principi fondanti, i punti programmatici e i settori di attività;
- attua la trasparenza e la responsabilità sociale, sia all'interno dell'organizzazione che all'esterno;
- incoraggia la comunicazione con i diversi attori.

2. Principi fondanti, visione e missione

Fondazione Cumse:

- è una organizzazione di utilità sociale, non ha fini di lucro, neppure indiretto e si avvale in modo determinante e prevalente, ma non esclusivamente, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti e, ove necessario, per meglio realizzare i fini istituzionali, di personale anche retribuito, sia per il lavoro interno, che di consulenza, sia in Italia che nei Paesi di intervento;
- opera principalmente nei paesi del terzo e quarto mondo, ma se necessario e richiesto, anche nel territorio italiano, quando e qualora emergessero necessità tali da richiedere un'attività specifica a favore di indigenti, perseguendo i suoi fini istituzionali nella promozione dei diritti umani;
- è **apartitica e apolitica**: lascia ciascuno libero di esprimere il proprio orientamento politico secondo coscienza e sensibilità, pur non ammettendo totalitarismi, razzismo, xenofobia e qualunque forma di oppressione e discriminazione dei singoli e di gruppi sociali in ogni società. L'organizzazione agisce indipendentemente dai governi;
- è **laica**, ovvero nella sua accezione originaria, è un'organizzazione di laici credenti, senza fare discriminazione tra le religioni, e non credenti, che si propongono di vivere ogni giorno l'impegno per un mondo più giusto, testimoniando, attraverso le azioni individuali e di gruppo, che chiunque lo voglia può promuovere la dignità dell'uomo e della donna in ogni angolo della terra.

La **Visione** della Fondazione è uno sguardo positivo su chi è intorno a noi, amico, collaboratore o destinatario delle nostre azioni e, nello spirito di fratellanza universale, è il superamento delle barriere create da una visione della vita meramente utilitaristica, che genera una società avida e poco generosa, che non lascia spazio ai poveri, ai diseredati, ai deboli. La Fondazione opera a favore degli ultimi, senza interessi individualistici, per costruire con intelligenza e abilità, serietà e coraggio, azioni di cooperazione e sviluppo. Noi di Fondazione Cumse scegliamo l'uomo, servendolo nella sua interezza, nelle sue necessità più profonde, con competenza ed efficacia, al di sopra di ogni interesse, appartenenza e condizione sociale, garantendo in ogni attività le singole libertà di ogni uomo, di ogni gruppo sociale, di ogni popolo e il rispetto delle tradizioni culturali di ogni razza.

La **Missione** è quella di rendere il mondo migliore di come lo abbiamo trovato, diventando, con il nostro impegno, protagonisti, creativi e operosi in ogni realtà in cui siamo chiamati, con umiltà, a operare: la nostra città e il mondo intero, che consideriamo città per antonomasia. Miriamo a declinare il Diritto e la Giustizia, attraverso azioni chiare, oneste, continuative, operose, coinvolgenti, determinanti per generare progresso, fornendo formazione, conoscenza tecnica e tecnologica, sostegno tecnico ed economico, competenze diverse, creando sinergie e collaborazioni. I campi di azione della Fondazione sono: la salute, la formazione, l'assistenza all'infanzia, l'agricoltura, l'allevamento, il sostegno alla cultura e alla salvaguardia del patrimonio storico e culturale di un popolo e di una terra, la formazione professionale.

La missione viene verificata ogni anno perché sia coerente rispetto ai cambiamenti della società o nel caso emerga la necessità di affrontare nuove esigenze che potrebbero richiedere una nuova dichiarazione di missione.

3. Punti Programmatici

1. Per la società umana: sradicare la povertà estrema e la fame (I Obiettivo);
2. per l'infanzia: diminuire la mortalità infantile e proteggere con ogni mezzo e in ogni momento, fin dalla nascita, i più deboli (IV Obiettivo);
3. per le donne: migliorare la loro salute e la salute materna in particolar modo (V Obiettivo);
4. per i bambini e i giovani: garantire l'educazione primaria universale (II Obiettivo), la scolarità infantile e la formazione professionale;
5. per la salute: combattere le malattie che flagellano le popolazioni povere (VI Obiettivo).

La Fondazione ha particolarmente a cuore i giovani, che in questi tempi di così grande disorientamento possono trovare attraverso essa stimoli alla crescita della coscienza, della fede e della cultura in senso più generale, al fine di formare uomini autentici e capaci di perseguire il bene sopra ogni cosa, superando interessi personalistici, egoismi, individualismi.

Pertanto l'obiettivo ultimo è di concorrere all'educazione e formazione umana, morale, etica e di fede che si realizza anche attraverso esperienze di viaggio nei PVS, attraverso il Servizio Civile, attraverso il volontariato internazionale, come banco di prova per farsi carico del disagio, della povertà, dell'abbandono, attraverso il coraggio, il sacrificio, la rinuncia, la parsimonia.

4. Azioni

Le azioni che Fondazione Cumse metterà in atto per perseguire gli scopi statuari e la missione espressa nella Carta Etica sono:

- IN AMBITO SANITARIO
Con l'obiettivo di garantire a tutti, senza distinzione, il diritto alla salute e migliorando l'accesso alla stessa:
 1. progettare, costruire e avviare:
 - ospedali polispecialistici di eccellenza;
 - ospedali specializzati nella salute materno-infantile;
 - presidi di primo soccorso per il trattamento delle emergenze;
 - centri sanitari per l'assistenza medica di base;
 - centri di eccellenza;
 - laboratori di specializzazione nelle diverse branche della medicina;
 2. individuare percorsi per l'orientamento e la formazione del personale locale, per migliorare le prestazioni delle strutture sanitarie e le competenze degli operatori sanitari;
 3. sostenere nei PVS percorsi individuali per la qualificazione degli operatori sanitari dei centri sanitari assistiti;
 4. coordinare strutture sanitarie diverse promuovendo in ciascuna di esse ambiti di eccellenza in settori sanitari specifici così da creare una rete che permetta di coprire con le specializzazioni le esigenze di un territorio più ampio;
 5. gestire e pianificare l'acquisto di attrezzature sanitarie non reperibili sul territorio africano;
 6. ricercare e coordinare in Italia personale specializzato per un servizio di supporto sanitario ove richiesto e ritenuto necessario;
 7. avviare rapporti di collaborazione attivi con le Università italiane;
 8. sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi relativi alla salute nei Paesi in via di sviluppo (PVS) e sui valori della Cooperazione Sanitaria Internazionale, per diffondere una cultura di solidarietà e sostegno allo sviluppo e all'affrancamento dalla povertà sanitaria.
- IN AMBITO SOCIALE
 1. Favorire progetti e micro-progetti, in ambito agricolo, pastorale, avicolo, ittico, che mirino a sviluppare le piccole attività di auto-sostentamento, come il micro-credito;
 2. educare alla gestione economica delle attività micro-imprenditoriali, al fine di avviare la popolazione dei PVS a un percorso di auto-affrancamento dalla povertà economica e sociale;

-
3. progettare, sostenere e promuovere interventi nell'ambito delle arti e dei mestieri;
 4. sostenere, per giovani meritevoli, percorsi di formazione universitaria;
 5. promuovere le adozioni a distanza;
 6. proteggere l'infanzia anche attraverso la costruzione e il sostegno a orfanotrofi o case di accoglienza per ogni età e bisogno.
- **IN AMBITO CIVILE**
 1. Realizzare, con l'aiuto di operatori locali, edifici dedicati all'infanzia come scuole e orfanotrofi;
 2. progettare e gestire nei PVS interventi riguardanti il problema dell'approvvigionamento idrico a uso civile e agricolo, come pozzi e acquedotti e opere attinenti alla distribuzione delle acque, con l'obiettivo di migliorare l'accesso all'acqua potabile.
 - **INOLTRE**
 1. La Fondazione dovrà promuovere ogni intervento sia ritenuto idoneo al miglior perseguimento delle sue finalità istituzionali;
 2. la Fondazione potrà collegarsi con ONG di ispirazione cristiana o con altre Associazioni o Fondazioni o Unioni o Federazioni che perseguono i medesimi scopi, convenzionandosi con esse;
 3. la Fondazione è anche un mezzo per far conoscere, a chiunque sia animato da spirito di servizio, l'Africa, la sua realtà e i suoi problemi, anche attraverso viaggi di lavoro e di servizio nelle realtà assistite dai progetti;
 4. la Fondazione intende avviare con le autorità nazionali dei Paesi in cui opera una collaborazione franca e attiva nel rispetto della sovranità dei Paesi stessi, secondo i principi della cooperazione, integrandosi nel sistema sociale, al fine di consolidare e migliorare gli interventi.

5. Sostenibilità delle azioni

Per realizzare tali scopi la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

1. promuovere iniziative di beneficenza per finanziare i progetti in Africa;
2. cooperare con altri enti non profit, aziende e istituzioni pubbliche per promuovere i progetti di cui al punto precedente;
3. attivare campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa e i social;
4. ricercare, per mettere a disposizione, quelle capacità professionali che possono rivelarsi utili alla realizzazione dei progetti;
5. gestire, seguendo i criteri di minor rischio, i beni mobili e immobili che per qualsiasi ragione sono stati ricevuti a titolo gratuito e non.

È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

6. Raccolta fondi

La Fondazione raccoglie fondi per sostenere le sue attività mediante due macro-azioni:

1. fundraising: campagne, eventi, attività di piazza, donatori privati;
2. risposta a bandi pubblicati gestiti da Enti pubblici, Fondazioni private, Enti religiosi.

Accetta anche donazioni in natura, di beni e servizi, e di lavoro benevolo.

La Fondazione si impegna a descrivere accuratamente i bisogni cui intende rivolgere la sua attenzione, così come le attività da implementare per rispondere a tali bisogni. Le politiche e le pratiche in vigore assicurano inoltre che le donazioni promuovano la missione dell'organizzazione.

Nell'invitare il pubblico a donare per una specifica causa, la Fondazione ha un piano di gestione di eventuali ammanchi o eccessi.

Per una corretta gestione la Fondazione si impegna

- Rispetto alle donazioni:
 - a registrare i dettagli di tutte le donazioni;
 - a valorizzare finanziariamente le donazioni in natura ricevute;
 - a valorizzare finanziariamente il tempo e il lavoro benevolo donato da volontari e professionisti.
- Rispetto ai donatori:
 - a informare circa le finalità alla base delle campagne di raccolta fondi;
 - a informare circa l'utilizzo delle donazioni;
 - a informare circa lo stato dell'arte dei progetti implementati;
 - a dare visibilità del proprio operato all'opinione pubblica.

7. Stakeholder

La responsabilità primaria della Fondazione è di raggiungere gli obiettivi statutari in maniera efficace e trasparente, nel rispetto dei valori fondativi. Nel fare ciò, è responsabile nei confronti dei propri stakeholders, che includono:

- le persone la cui vita e i cui diritti cerca di tutelare;
- i sostenitori;
- lo staff e i volontari;
- le organizzazioni e i singoli che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi;
- i partner, sia a livello governativo che non, con cui collabora;
- gli enti con i quali firma accordi, che le permettono di stabilirsi e operare nei diversi contesti;
- gli attori le cui politiche, programmi o comportamenti cerca di influenzare;
- l'opinione pubblica;
- i media.

Nel bilanciare le diverse visioni degli stakeholders, la Fondazione è guidata dalla missione sancita nello Statuto e dai principi della presente Carta. La Fondazione comunica attivamente con i propri stakeholders e rende disponibili le informazioni relative al proprio lavoro e alle proprie attività, inoltre cerca di creare partnership con istituzioni e comunità locali, organizzazioni non governative e altre organizzazioni aventi come fine lo sviluppo sostenibile, per rispondere efficacemente ai bisogni locali.

8. Advocacy

La Fondazione assicura che l'attività di advocacy svolta è coerente con la missione statutaria e strettamente connessa alle attività implementate.

All'interno dell'organizzazione esistono processi definiti per l'adozione di posizioni pubbliche, politiche che guidano l'attività e le strategie di advocacy e modalità di identificazione e gestione dei potenziali conflitti di interesse tra i vari stakeholders.

La Fondazione rispetta gli obblighi derivanti dalle leggi dei Paesi in cui è opera ed è assolutamente e fortemente contraria a corruzione, tangenti e altre irregolarità finanziarie o illegalità.

9. Accuratezza delle informazioni

La Fondazione aderisce agli standard generalmente accettati in materia di accuratezza tecnica e onestà riguardanti la presentazione e l'interpretazione di dati e ricerche, utilizzando e facendo riferimento a ricerche indipendenti.

10. Governance

La struttura di governo di Fondazione Cumse è conforme alle norme rilevanti in materia e rispetta il principio di trasparenza. L'organizzazione dispone di:

- un Consiglio di Amministrazione avente facoltà decisionale in materia di amministrazione ordinaria e straordinaria, di strategia generale, che supervisiona anche le attività implementate. Tale organismo definisce la strategia generale dell'organizzazione, assicura che le risorse disponibili siano usate in maniera efficiente e appropriata, le prestazioni monitorate, l'integrità finanziaria garantita e la fiducia dell'opinione pubblica mantenuta;
- un Consiglio Direttivo, avente facoltà di declinare in azioni la strategia generale; procedure scritte relative alla nomina e alle responsabilità dei membri dell'organismo direttivo;
- strumenti di discussione finalizzati al miglioramento delle attività, dei programmi e delle politiche attuate.

I membri del CDA e del Consiglio Direttivo devono fungere da ambasciatori per la Fondazione, divulgandone e illustrandone la missione, i progetti realizzati e gli obiettivi futuri.

Nello svolgimento delle proprie funzioni l'organo di governo deve anteporre gli interessi dell'organizzazione a quelli personali, perseguendo l'interesse dell'organizzazione prima degli obiettivi individuali.

11. Audit

La relazione finanziaria annuale è conforme alle norme rilevanti in materia ed è valutata da tre revisori indipendenti.

Una copia della relazione finanziaria è pubblicata sul sito web di Fondazione Cumse.

12. Risorse Umane

Fondazione Cumse è consapevole che il successo delle attività implementate riflette la qualità dello staff e dei volontari coinvolti e si impegna a investire nella crescita professionale e umana delle risorse umane con cui collabora.

La politica di gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione si conforma alla rilevante regolamentazione del lavoro a livello nazionale e internazionale.

La Fondazione fornisce adeguata formazione e orientamento ai nuovi collaboratori e volontari e condizioni di lavoro adeguate; fornisce inoltre opportunità di crescita individuale dei dipendenti. Tutto il personale deve essere trattato con imparzialità ed equità; ciascuno dovrà vedersi riconosciuti e difesi i propri diritti alla libertà di associazione, coscienza e di espressione.

La Fondazione garantisce il rispetto del principio di pari opportunità sia nella fase del reclutamento che in quella della gestione delle risorse umane.

A ciascun membro del personale, sia fisso che consulente che ai volontari, dovrà essere fornita la Carta Etica.

13. Conflitto d'interesse, abuso d'ufficio e corruzione

Tutto il personale e i collaboratori sono tenuti a evitare situazioni di conflitti di interesse che possono compromettere il raggiungimento degli interessi e degli obiettivi della Fondazione.

Atti di abuso d'ufficio e corruzione da parte del personale e dei collaboratori sono fermamente e assolutamente vietati.

14. Rispetto dell'integrità sessuale

La Fondazione condanna lo sfruttamento, l'abuso e la discriminazione sessuale in tutte le sue forme. Tutte le politiche in vigore rispettano l'integrità sessuale e proibiscono molestie, sfruttamento e discriminazione sessuale.

15. Protezione dell'infanzia

La Fondazione condanna lo sfruttamento e l'abuso, in tutte le sue forme, di bambini di tutte le età. Tutte le attività e i programmi implementati rispettano l'infanzia, il benessere e lo sviluppo dei bambini.

16. Valutazione

Le attività dell'organizzazione vengono esaminate in maniera critica periodicamente per determinare la loro rilevanza per la missione, la loro efficienza ed efficacia.

Vengono valutate:

- la coerenza con l'attuale missione dell'organizzazione;
- l'efficienza e l'efficacia dei programmi per il conseguimento degli obiettivi;
- gli esiti per i beneficiari del programma;
- il costo del programma rispetto ai risultati prodotti.

Le valutazioni sono aperte e oneste e comprendono contributi delle parti interessate.

17. Attuazione della Carta Etica

La presente Carta Etica è stata approvata e adottata dal Consiglio Direttivo e dal CDA, che si impegnano ad applicarla e a farla rispettare da tutti coloro che operano per la Fondazione.

